

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-05-2018

NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	18/05/2018	19	Come la puglia mandò a morte i suoi ulivi = Come la Puglia mandò a morte... <i>Lino Patruno</i>	3
GAZZETTA DELLO SPORT	18/05/2018	50	Altri due morti sul lavoro I sindacati: È una strage <i>Alessandro Conti</i>	5
GIORNALE D'ITALIA	18/05/2018	4	Angelo voleva solo lavorare = Morire sul lavoro a 28 anni <i>Igor Traboni</i>	6
STAMPA	18/05/2018	40	Savona, disfida sui cani tra kit per il decoro e multe da record = Cani in strada, l'ordinanza anti pipì Cento euro di multa se non pulisci <i>Denise Giusto</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/05/2018	1	#PASocial day: lunedì 21 maggio a Roma la presentazione della giornata <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/05/2018	1	Progetto Iscol@: in Sardegna scuole nuove o pi? sicure. Gi? aperti 1500 cantieri -- <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/05/2018	1	Ultraleggero disperso in Cilento, proseguono le ricerche, ancora nessuna traccia <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/05/2018	1	Abruzzo: nuove risorse e potenziamento del volontariato per campagna AIB 2018 <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	17/05/2018	1	- Terremoto Centro Italia: ad Amatrice un laboratorio di monitoraggio post-sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	17/05/2018	1	- Dove va lo Spazio Italiano: il presidente dell' ASI fa il punto sui fenomeni più innovativi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	17/05/2018	1	- Ambiente: domenica la Giornata delle Oasi WWF, tappa speciale ad Accumoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
ansa.it	17/05/2018	1	Tre operai precipitano da piattaforma - Cronaca <i>Redazione</i>	16
ansa.it	17/05/2018	1	Protezione civile Ue pi? efficiente,ok da Commissione del Pe - Altre news <i>Redazione</i>	17
ansa.it	17/05/2018	1	Celani (FI), assordante silenzio su sisma - Politica <i>Redazione</i>	18
askanews.it	17/05/2018	1	Rd Congo: "Nuova fase" di epidemia Ebola dopo primo caso urbano <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	17/05/2018	1	Inferno Hawaii, esplosione devastante del vulcano Kilauea: terremoto e incendi interrompono le strade <i>Redazione</i>	20
repubblica.it	17/05/2018	1	Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea - Repubblica.it <i>Redazione</i>	21
today.it	17/05/2018	1	Meteo, weekend con tanto sole e pochi temporali: la mappa <i>Redazione</i>	22
today.it	17/05/2018	1	Paura alle Hawaii, esplose il vulcano Kilauea: nube di fumo alta 9 km <i>Redazione</i>	23
corriere.it	17/05/2018	1	Rigopiano, indagati per omicidio e disastro colposo D&rsquo;Alfonso, Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	24
corrierepadano.it	17/05/2018	1	Croce Rossa, il soccorso si impara fin da bambini Volontari, l'importanza della formazione permanente <i>Redazione</i>	25
ilfoglio.it	17/05/2018	1	Lombardia: giunta, nominati i nuovi direttori generali (2) <i>Redazione</i>	26
ilgiornale.it	17/05/2018	1	Contratto di governo, terremotati assenti. Lega e M5S scordano sisma <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	17/05/2018	1	Inferno Hawaii, esplosione devastante del vulcano Kilauea: terremoto e incendi interrompono le strade <i>Redazione</i>	28
lapresse.it	17/05/2018	1	Usa, esplosione su vulcano Kilauea alle Hawaii: abitanti in fuga <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	17/05/2018	1	Chiesta l&rsquo;archiviazione per Rollandin accusato di falso e truffa nell&rsquo;inchiesta sul vallo di La Saxe <i>Redazione</i>	30
online-news.it	17/05/2018	1	Ilva: muore operaio di una ditta in appalto <i>Redazione</i>	31
rainews.it	17/05/2018	1	Cadono da piattaforma, gravi tre operai <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-05-2018

rainews.it	17/05/2018	1	Incidenti sul lavoro, tre operai cadono da piattaforma ad Arquata <i>Redazione</i>	33
vigilfuoco.it	17/05/2018	1	Treviso, i Vigili del fuoco hanno incontrato i ragazzi delle scuole della provincia <i>Redazione</i>	34
regioni.it	17/05/2018	1	Protezione civile - - Protezione civile Ue, Santarsiero: ok parere Comitato Regioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	35
regioni.it	17/05/2018	1	News - Rigopiano: D'Alfonso, Regione diligente, rispondo mia legislatura = - Regioni.it <i>Redazione</i>	36
regioni.it	17/05/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. FIRMATO PROTOCOLLO SU GROTTA SUDATORIA ACQUASANTA TERME - Regioni.it <i>Redazione</i>	37
tg24.sky.it	17/05/2018	1	- - - Congo, allarme Ebola: primo caso in una città - - <i>Redazione</i>	38
tg24.sky.it	17/05/2018	1	- - - Pompei, torna alla luce il vicolo dei balconi con i suoi colori - - <i>Redazione</i>	39
tuttoggi.info	17/05/2018	1	Tre operai precipitano durante lavori sulla Tre Valli Sono gravi <i>Redazione</i>	41
video.repubblica.it	17/05/2018	1	Hawaii, il vulcano Kilauea torna a eruttare: enorme nube di fumo alta 9 chilometri sovrasta il cratere <i>Redazione</i>	42

Come la puglia mandò a morte i suoi ulivi = Come la Puglia mandò a morte...

[Lino Patruno]

COME LA PUGLIA MANDÒ A MORTE I SUOI ULIVI di LINO PATRUNO Un giorno sui libri di storia si racconterà degli ulivi di Puglia. Di quando questi patriarchi della natura erano un simbolo di questa terra e del Mediterraneo. Più che alberi, una sacralità mistica. E si racconterà di come al loro posto si estese un cimitero di tronchi disseccati come un ossario. E non per una catastrofe naturale. Ma per una catastrofe umana di ignoranza, presunzione, incoscienza, incapacità, furbizia che riuscì a distruggere non solo una economia ma una cultura e una tradizione millenarie. Riuscì a distruggere gli ultimi testimoni della nascita stessa della civiltà del mondo. Riuscì a distruggere la sua anima. Ovviamente vorremmo che sui libri di storia si raccontasse invece di come l'uomo riuscì a evitare questo cataclisma. E di come quella degli ulivi non sia la cronaca di una morte annunciata, rubando il titolo al romanzo di Garcia Marquez.

SEGUE A PAGINA 19 Come la Puglia mandò a morte.. CONTINUA DALLA PRIMA Ma sulla Xylella che li martirizza siamo arrivati al paradosso che è l'Europa a chiedere i danni alla Puglia, come se la Puglia avesse fatto di tutto per compiere un suicidio del quale dare conto agli altri. Pur essendone la vittima, ma avendo fatto di tutto per esserlo. Perché la lotta alla Xylella non è stata finora una lotta. Ma è stata una metafora del nostro povero tempo. Anzitutto qualcosa tra superstizione, fatalismo, magia, ineluttabile come se stessimo ancora alle maschiare e al malocchio. Quando le prime piante hanno cominciato a ingiallirsi, gli esperti hanno capito che qualcosa ne impediva la idratazione. E che questo qualcosa era il batterio che un insetto chiamato sputacchina pescava dal terreno per contagiarle. Ma si è cominciato col replicare che la Xylella era una invenzione di qualche bontempone e che ciò che avveniva era un mistero tipo una Madonna che piange. E se questa stravaganza non reggeva nell'era dei computer, allora era un complotto delle multinazionali che sventolando un pericolo inesistente volevano desertificare la Puglia prima, e colonizzarla dopo, liberandosi dei molesti ulivi. Per sostituirli, chissà, coi girasoli. Poco dopo, e mentre Xylella e sputacchina festeggiavano, si è cominciato ad ammettere che qualcosa chiamato appunto Xylella potesse esistere. E invece di capire come combatterla, si è data la caccia a chi avesse potuto importarla, secondo l'italico costume di vedersi sulle responsabilità invece di unirsi sulla soluzione del problema. E parole al vento sono stati gli appelli di chi invitava gli agricoltori alle buone pratiche agricole, se ripulite il terreno impedite a batterio e suo untore di sguazzarvi. Ma sa, specie nel Salento non è uso, gli agricoltori sono anziani e non ce la fanno. Altri hanno la terra come secondo lavoro. E poi, per l'olio lampante che in genere produciamo, va bene così. Allora, non capendolo in loco, è stata la lontana Europa a dire: abbattete gli alberi infetti, così l'infezione non si propaga. Come? sacrilegio. No, no e no. E poi, diciamocelo sotto sotto, non è che se li abbattiamo non ci danno più i contributi europei? Prima contrattiamo il risarcimento e poi si vede. Solo tremila abbattuti su 20 milioni del posto. E tutti gli altri mezzi morti ma difesi da una serie infinita di ricorsi ai Tar per bloccare le motoseghe ma non la Xylella (che infatti se ne fregava, anzi). Ma in campo anche la solita magistratura che mette sotto sequestro gli alberi e sotto inchiesta commissario della protezione civile e sindaci troppo collaborativi con le autorità, E anche, udite udite, gli esperti dell'università di Bari e del Cnr, gli unici che studiavano (e con incoraggianti prospettive) come venirne fuori non con le chiacchiere ma con la Scienza. Ma la Scienza si trovava contro non solo i pubblici ministeri che di Xylella sapevano meno di lei. Ma anche il sapere profano degli anni della morte della competenza, anzi dell'odio verso la competenza da parte di chi non sa niente (peraltro vantandosene) ma pontifica su tutto. Poi il lungo tira e molla sul possibile reimpianto in cambio degli abbattimenti, ma come reimpiantare se non garantite terreni meno prodighi verso il batterio? Nel frattempo l'infezione macinava serenamente chilometri dalla provincia di Lecce completamente andata a quella di Brindisi con 11 milioni di ulivi considerati perduti. E, non arrestata, già lambisce quegli ulivi monumentali che non sono solo pugliesi ma patrimonio dell'umanità. Solo ora si comincia a capire il disastro, diciamo genocidio. L'ultima e unica soluzione, sempre dilazionata dalla cautela, sono gli insetticidi, faranno qualche danno alla

terra ma eviteranno la catacombe. Ma già sindaci benpensanti si uniscono alla lunga sequela di ambientalisti, magistrati, frange di grillini, antiscientisti, incoscienti nel dire ancora no, non passeranno. Con la Regione che stavolta dice sì, anzi forse, dopo aver traccheggiato su troppi no. L'essenziale è che passi la Xylella, che infatti non si fa pregare. Anzi, visto che c'è, prima o poi attacca viti, ciliegi, agrumi, mandorle. Ale. Uno Patruno -tit_org- Come la puglia mandò a morte i suoi ulivi - Come la Puglia mandò a morte...

Altri due morti sul lavoro I sindacati: È una strage

[Alessandro Conti]

All'Ilva di Taranto un operaio travolto da fune d'acciaio. Un vittima pure a Torino Alessandro Conti twitter@alfa_conti Un 28enne all'Uva di Taranto e un ascensorista di 48 anni a Torino. Due persone hanno perso la vita sul lavoro dopo che lunedì in tré erano morti in altrettanti inidenti. Ma è soprattutto l'incidente di Taranto a scatenare le reazioni, essendosi verificato proprio mentre erano in corso le assemblee con cui i sindacalisti stavano raccontando ai lavoratori dell'Ilva dell'ennesimo stop nelle trattative. Angelo Raffaele Fuggiano lavorava per la ditta Ferplast, una delle tante appaltatrici deirilva. Secondo la ricostruzione, stava sostituendo la fune d'acciaio a una gru che serve per il carico e scarico delle navi ormeggiate quando è saltato un ancoraggio ed è stato colpito pieno dal bozzello del cavo. I soccorsi sono stati vani. La vittima lascia la compagna e due figli piccoli. La procura di Taranto ha affidato le indagini alla Capitaneria di porto, ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane e il sequestro della gru per fare chiarezza. Nel 2012, nella stessa area dell'Ilva, morì Francesco Zaccaria: stava lavorando su una gru che fu investita da una tromba d'aria. L'incidente è accaduto, come detto, mentre erano corso le assemblee per informare i lavoratori sullo stop delle trattative al ministero dello Sviluppo economico sulla cessione alla multinazionale Am Investco. Interrotte le assemblee è stato proclamato uno sciopero sia a Taranto che a Genova, mentre la protesta è continuata coinvolgendo l'incolpevole sindaco di Taranto, inseguito da una cinquantina di manifestanti all'usata dal verde in Prefettura svoltosi in serata. NEL VUOTO Ma la giornata di ieri ha visto altre vittime. A Torino, dove un tecnico ascensorista è precipitato nella tromba dell'impianto nel quale stava eseguendo lavori di manutenzione alla cabina. Soccorso dal 118 è poi morto. Mentre altri tré operai sono rimasti feriti gravemente ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, per il ribaltamento della piattaforma su cui stavano intervenendo per la sistemazione della strada delle Tré valli umbre danneggiata dal sisma. SINDACATI La questione sicurezza muove il fronte sindacale nazionale. Cgil, Cisl e Uil lanciano una campagna di assemblee da realizzarsi a partire dalla prossima settimana. La catena degli infortuni, dicono i sindacati, va assumendo le dimensioni di una strage. Sono 212 da gennaio a marzo le "morti bianche" denunciate all'Inail, +11,6% rispetto allo stesso periodo del 2017. RIPRODUZIONE RISERVATA ja Il 145 Gli incidenti mortali sul luogo di lavoro da gennaio a marzo altri 67 i morti nel tragitto casa-lavon I soccorsi all'Uva dove è morto Angelo Fuggiano ANSA -tit_org-

UN ALTRO MORTO IN FABBRICA, STAVOLTA ALL'ILVA: AVEVA 28 ANNI OPERAIO DI UNA DITTA IN APPALTO SCHIACCIATO DA UN CAVO ALL'ILVA DI TARANTO

Angelo voleva solo lavorare = Morire sul lavoro a 28 anni

Traboni a pag. 4 Angelo Fuggiano abitava poco distante con la moglie e due bambini piccoli Altro incidente nelle Marche: seriamente feriti tre lavoratori di un'impresa stradale

[Igor Traboni]

OPERAIO DI UNA DITTA IN APPALTO SCHIACCIATO DA UN CAVO ALL'ILVA DI TARANTO Morire sul lavoro a 28 anni Angelo Fuggiano abitava poco distante con la moglie e due bambini piccoli Altro incidente nelle Marche: seriamente feriti tre lavoratori di un'impresa stradale di Igor Traboni Angelo aveva solo 28 anni e un lavoro da operaio una ditta impegnata in un appalto con l'Uva di Taranto; una rarità, o quasi, per un giovane del Mezzogiorno e in una delle città del Sud più avversate dalla crisi occupazionale. Lui che a Taranto abitava, a poca distanza da lì, con la moglie e due bambini piccoli. Ma ad Angelo Fuggiano, dipendente della ditta di carpenterie metalliche Ferplast, quel lavoro è costato la vita mentre stava operando nel cosiddetto reparto Ima dell'Uva, al quarto sporgente del porto di Taranto, gestito proprio dalla grande azienda siderurgica. Il linguaggio dei primi accertamenti della dinamica dell'incidente è tanto freddo quanto crudele, drammatico: il povero Angelo, durante il cambio funi per la macchina scaricatrice, sarebbe stato investito e in pratica schiacciato da un cavo che a sua volta sarebbe saltato durante la fase di ancoraggio della parte finale, travolgendo per l'appunto il giovane operaio. Vani sono risultati i tentativi di rianimazione da parte degli operatori del 118, allertati dai compagni di lavoro dell'operaio. Dopo l'incidente, le segreterie territoriale Firn, Fiom, Uilm e Usb di Taranto hanno proclamato lo sciopero immediato dei dipendenti diretti e di quelli che operano in appalto. L'Uva ha diramato una nota per far sapere che "sono in corso da parte dell'azienda tutte le indagini per poter risalire alle cause dell'evento" ed esprime "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Angelo Fuggiano e a tutti i suoi cari". Anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha voluto esprimere le sue condoglianze, ma anche la rabbia, scrivendo su facebook: Angelo Fuggiano, 28 anni, era nato e cresciuto ai Tamburi, il quartiere di Taranto a ridosso di Uva. Ha respirato i veleni della fabbrica. Ha cercato lavoro in quella fabbrica. Con i suoi due bimbi viveva nel suo quartiere. Amato da tutti. Oggi, per un incidente in Ilva al quarto sporgente, Angelo è morto. Così non si può andare avanti. Non si può morire di lavoro. A venti mesi dalla morte di Giacomo Campo muripeccata. C'è stata poi anche una riunione con i massimi vertici aziendali per chiedere al sindacato l'interruzione dello sciopero "per evitare problemi di sicurezza impianti che avrebbero prodotto la fermata dello stabilimento intero", ma le stesse Rsu di Firn, Fiom, Uilm e Usb hanno "ribadito l'assenza di ogni possibilità di prendere in considerazione quanto proposto", "ribadendo la validità in pieno del comunicato di sciopero che viene confermato" e che preclude a nuove ed ulteriori iniziative di protesta. Ma in questi giorni funestati da una serie incredibile di incidenti sul lavoro, ecco che dopo Taranto un'altra brutta notizia arriva dalle Marche: tre operai che stavano eseguendo lavori di sistemazione dei piloni della strada delle Tre Valli Umbre nel territorio di Arquata del Tronto, una delle tante arterie danneggiate dal terremoto, sono rimasti seriamente feriti. L'incidente sul lavoro si sarebbe verificato quando i tre operai erano su una piattaforma che, per cause che sono al vaglio degli investigatori giunti sul posto per effettuare i rilievi del caso, si è ribaltata facendoli precipitare. Sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dal personale del 118. Tutti hanno riportato gravi traumi al torace, secondo le notizie raccolte dall'agenzia Ansa. E uno di loro, il più grave, è già stato poi trasferito in elicottero in un ospedale più attrezzato. Ora stanno indagando i carabinieri per stabilire le cause di questoennesimo, grave incidente sul lavoro. -tit_org- Angelo voleva solo lavorare - Morire sul lavoro a 28 anni

DENISE GIUSTO

Savona, disfida sui cani tra kit per il decoro e multe da record = Cani in strada, l'ordinanza anti pipì Cento euro di multa se non pulisci

[Denise Giusto]

DENISE GIUSTO Savona, disfida sui cani tra kit per il decoro e multe da record P.40 TM SOCIETÀ be, storie...: del territorio Cani in strada, l'ordinanza anti, Cento euro di multa se non pu ýđ sci DENISE GIUSTO SAVONA Ha con sé la bottiglietta d'acqua e i sacchetti di plastica?. Girare con il proprio amico a quattro zampe per Savona, dttà con ben 8 mila cani iscritti all'anagrafe veterinaria, ormai significa anche imbattersi nei giri di ronda dei vigili urbani in borghese, che perlustrano intransigenti centro e periferia per far applicare la discussa ordinanza anti-pipì, inserita nel Regolamento di convivenza civile, che impone di avere sempre con sé i sacchetti idonei per la raccolta dei bisognini e unabottiglietta d'acqua per diluire la pipì. E solo due giorni di controlli inflessibili hanno già fatto le prime vittime: quattro multe da cento euro, due per non avere con sé la bottiglietta d'acqua e due per non aver raccolto le deiezioni canine. Nel servizio sono impiegati due vigili urbani in borghese che di volta in volta cambiano zona e orari. Al momento, ad esempio, i controlli hanno interessato la zona del centro cittadino, ma dal Comando hanno già fatto sapere che nei prossimi giorni saranno estesi alla periferia. La discussa ordinanza, emessa dal sindaco Ilaria Caprioglio alla fine dell'anno scorso e ritoccata successivamente per renderla meno drastica; all'inizio, erano addirittura previste sanzioni anche se si provvedeva alla pulizia delle deiezioni. In sintesi il provvedimento, stabilisce che chiunque giri per Savona con un cane debba sempre essere in possesso dei sacchetti di plastica idonei alla raccolta delle deiezioni canine, nonché di una bottiglietta d'acqua per diluire immediatamente le deiezioni liquide, premurandosi che dò non possa costituire pericolo di scivolamento per le persone. Vieta inoltre di usufruire, per far espletare i bisogni corporali degli animali, dei marciapiedi circostanti i monumenti di particolare interesse artistico, architettonico e storico; delle zone porticate del territorio comunale, con eccezione dei marciapiedi esterni; e dei marciapiedi di corso Italia, arteria principale del centro cittadino e via dello shopping. Fermo restando che, anche laddove non sia vietato far espletare i proprio amici a quattro zampe, sia sempre obbligatorio pulire deiezioni soli de e liquide. Le multe vanno da 50 a 500 euro per chi non pulisce le deiezioni in tutte le vie cittadine. Per i marciapiedi di corso Italia, i marciapiedi dei monumenti e le zone porticate la sanzione minima però è più elevata, 75 euro. La regola non si applica ai cani per non vedenti, a quelli delle forze dell'ordine e della protezione civile. Regole severe e sanzioni salate che rischiano di far perdere ai savonesi il piacere di andare a passeggio con il cane. BY NC NO ALCUNI DIRin! RtSERVAB La città ligure ha Smila cani Il regolamento impone di avere con sé i sacchetti per i bisognini e una bottiglia d'acqua per pulire Il passeggio in centro a Savona diventa impegnativo per i padroni di cani - tit_org- Savona, disfida sui cani tra kit per il decoro e multe da record - Cani in strada,ordinanza anti pipì Cento euro di multa se non pulisci

#PA social day: lunedì 21 maggio a Roma la presentazione della giornata

[Redazione]

Giovedì 17 Maggio 2018, 11:36 Il primo PA Social day e il relativo programma verranno presentati con una conferenza stampa che si terrà il prossimo 21 maggio a Roma. Si terrà lunedì 21 Maggio ore 12 a Roma, presso Sala Italia, Enit - Agenzia nazionale del Turismo, via Marghera 2 Roma. La conferenza stampa di presentazione del PA Social Day il prossimo mercoledì 6 giugno, infatti, si terrà in tutta Italia e, per la prima volta nel nostro Paese, il PA Social Day, una giornata dedicata alla tematica della nuova comunicazione focalizzata su obiettivi, proposte, confronti e scambio di buone pratiche. In ogni regione si terrà un convegno #pasocial, aperto alla partecipazione di tutti, in cui sarà affrontato e approfondito un tema specifico legato alla nuova comunicazione, tutti gli eventi saranno in contemporanea e in diretta web e social (dalle 9.30 alle 13.30). La giornata è organizzata da PA Social, la prima associazione italiana dedicata allo sviluppo della nuova comunicazione: nata nel novembre 2015 dall'idea di comunicatori, capo uffici stampa, social media manager del Governo (Presidenza del Consiglio, tutti i Ministeri, varie istituzioni nazionali), PA social si pone l'obiettivo di rendere la comunicazione pubblica delle istituzioni centrali sempre più efficace e a portata di cittadino, rafforzando il percorso di crescita di una rete nazionale della nuova comunicazione. [01pa_social_day_2] Finalità del PA Social Day è quindi quella di ampliare il dibattito, sollecitare un confronto, raccogliere idee e proposte, allargare ulteriormente la rete della nuova comunicazione, dare visibilità al lavoro che viene portato avanti su tutto il territorio nazionale e tirare le somme di quanto fatto fino ad oggi, sviluppare e incentivare la nascita di nuove esperienze, ma soprattutto costruire il lavoro del presente e del futuro. Il PA social day vedrà in tutto 17 eventi contemporanei in tante città e regioni. red/pc

Progetto Iscol@: in Sardegna scuole nuove o pi? sicure. Gi? aperti 1500 cantieri - -

[Redazione]

Giovedì 17 Maggio 2018, 12:24 Prosegue in modo spedito il percorso di Iscol@, il piano adottato dalla regione Sardegna finalizzato al miglioramento dell'edilizia scolastica. A partire da domani oltre 300 incontri per la programmazione triennale per i nuovi interventi: già stanziati in tutto 270 milioni Si chiama Iscol@ ("scuola" in sardo) il programma triennale della Regione Sardegna dedicato alle scuole. Iscol@ si sviluppa su tre segmenti fondamentali: - tutti a Iscola, mirato a rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione; - manutenzione straordinaria, che si propone di rendere le scuole più confortevoli e sicure, con interventi di messa in sicurezza, manutenzione e rinnovamento di arredi ed attrezzature; - scuole del nuovo millennio per il miglioramento architettonico delle scuole esistenti e la realizzazione di nuove scuole. [75sardegna_iscola] Con riferimento a questi ultimi due temi, ha preso avvio ufficialmente la programmazione triennale per i nuovi interventi: da domani, venerdì 18 maggio, sindaci e assessori competenti, insieme ai tecnici comunali, si confronteranno, a Cagliari, con l'Unità di Progetto che si occupa del piano. I progetti, secondo la filosofia che sin dall'inizio ha caratterizzato l'intervento, si svilupperanno sulla base delle reali esigenze manifestate dalle comunità in dialogo continuo con i rappresentanti della Regione. Nelle prossime settimane sono previsti oltre 300 incontri per delineare i contenuti della nuova programmazione di Iscol@. Sino a questo momento la Giunta ha stanziato 110 milioni per la realizzazione di nuovi poli dell'istruzione (asse 1 - scuole del nuovo millennio) e 160 milioni per interventi di messa in sicurezza e manutenzione delle strutture (asse 2 - manutenzioni). Si tratta di un programma strategico basato su una buona pratica di collaborazione tra Stato, Regione ed Enti Locali, autonomie scolastiche e mondo delle imprese e della professioni. "La nostra è tra le regioni italiane più virtuose sia per quantità di risorse impiegate nell'ultimo triennio sull'edilizia scolastica che per portata degli interventi - scrive la Regione Sardegna in una nota -. Dal 2014 ad oggi oltre 150 mila ragazze e ragazzi frequentano scuole più sicure e decorose e più efficienti sul piano energetico. Tutto questo ha avuto positive ripercussioni sul sistema delle imprese: grazie a Iscol@ sono stati infatti aperti 1.500 cantieri con oltre 4 mila occupati. La Regione ha inoltre promosso il bando per gli arredi e le attrezzature tecnologiche con un finanziamento di 30 milioni che consente a 400 scuole della Sardegna di dotarsi di sistemi e soluzioni più moderne e in sintonia con le mutate esigenze della didattica. Nella nuova programmazione, come è avvenuto nella prima fase, confluiranno risorse statali, europee e regionali". red/pc (fonte: Regione Sardegna) [95sardegna_iscola_3]

Ultraleggero disperso in Cilento, proseguono le ricerche, ancora nessuna traccia

[Redazione]

Giovedì 17 Maggio 2018, 09:49 Ancora nessuna traccia dell'ultraleggero disperso da giorni in Cilento: lo cercano Carabinieri, Cnsas, Aeronautica Militare, Polizia di Stato e Capitaneria di Portofino Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), Servizio Regionale Campania, ha effettuato per tutta la giornata di ieri le operazioni di ricerca di un ultraleggero scomparso dal tardo pomeriggio di domenica 13 maggio in Cilento. Si tratta di aeromobile ultraleggero con a bordo 2 persone (un uomo e una donna) di cui si sono perse le tracce, per la ricerca del quale sono prontamente scattati i soccorsi. A seguito di informazioni pervenute dai Carabinieri, il CNSAS ha operato, in coordinamento con gli stessi, tra Agropoli e Santa Maria di Castellabate, allo scopo di verificare alcune segnalazioni e bonificare la zona compresa tra Punta Tresino e San Giovanni. Le squadre di terra sono state supportate da un aeromobile HH139 dell'Aeronautica Militare (AM), il cui impiego è stato richiesto al comando operazioni aeree (COA). Le ricerche si sono protratte per l'intera giornata, coprendo una zona molto ampia, sia via terra, ad opera del CNSAS, sia via aerea, grazie ai velivoli dell'AM. Le squadre del CNSAS elitransportate con HH139 dell'AM hanno ispezionato la zona compresa tra S. Maria di Castellabate ed Agropoli, per poi spostarsi verso Punta Licosa, dove hanno verificato sia la zona collinare sia lo specchio d'acqua antistante. Successivamente si sono spostate verso Pollica e Casalvelino per controllare la località Rochito, dove pare ci fossero state delle segnalazioni. Altre squadre CNSAS con mezzi terrestri hanno controllato la zona di Stella Cilento per ispezionare l'area a ridosso del Monte Stella. L'ultraleggero era partito da Piacenza ed era diretto in Calabria; pare che stesse sorvolando il Cilento quando non è stato più possibile individuarlo sul radar. Purtroppo, ad oggi non si hanno ancora notizie del velivolo, come del resto dei suoi passeggeri. [red/pc](#) (fonte: CNSAS)

Abruzzo: nuove risorse e potenziamento del volontariato per campagna AIB 2018

[Redazione]

Giovedì 17 Maggio 2018, 10:30 6000 ettari andati a fuoco, 209 incendi significativi, 160 Comuni coinvolti, spese per 1.000.000 di euro: è il bilancio degli incendi boschivi 2017 in Abruzzo. Per la prossima estate la Protezione Civile regionale si sta attivando per potenziare il numero dei volontari abilitati e dei mezzi necessari. Già dalla fine dello scorso anno la Protezione Civile della Regione Abruzzo regionale ha avviato le attività propedeutiche alla campagna AIB 2018 che avrà inizio il 1 luglio prossimo. "Sebbene da una parte sia venuto meno il supporto del Corpo Forestale dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi - scrive la Regione in una nota - supporto che, per preparazione specifica del personale e capillare distribuzione dello stesso sul territorio, poteva garantire un considerevole apporto quantitativo in termini di uomini e mezzi, dall'altra sono aumentate in misura esponenziale le competenze e le attività a carico allo stesso Corpo dei Vigili del Fuoco nonché alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile specializzate. Alla luce del mutato scenario d'intervento, si va delineando, per il Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, una vera e propria metamorfosi circa le attività e gli interventi diretti ad assicurare un adeguato livello di risposta nella lotta attiva agli incendi boschivi." Sin dall'inizio del 2018 - dichiara il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca - numerosi sono stati gli incontri tecnico-istituzionali tenuti dalla Protezione Civile Regionale con i vertici regionali del Corpo dei Carabinieri Forestali al fine di perfezionare le Convenzioni di collaborazione e valutare le risorse economiche necessarie a porre in essere un adeguato modello di risposta al rischio incendi. Congiuntamente con il contributo del Dipartimento Regionale Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca sono in corso le procedure per il recupero dei mezzi e dei materiali idonei alle attività antincendio in comodato d'uso all'ex Corpo Forestale. "La scorsa estate - continua Mazzocca - circa 6000 ettari di terreno sono stati percorsi dal fuoco (per la precisione, 5.805 ettari di cui 3.300 boscati e 2.230 non boscati) per 209 incendi significativi e 160 Comuni coinvolti). La Protezione Civile regionale, per le attività di emergenza, ha sostenuto spese economiche che assommano a 1.000.000 di euro cui si è fatto fronte mediante apposita ed urgente variazione di bilancio (art. 2 della L.R. 47 del 30.08.2017). Anche quest'anno, valutata la consistenza delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'attività AIB, è in itinere, in seno al Governo Regionale, una procedura di variazione di bilancio per far fronte alle necessità economiche a sostegno dei vari rapporti contrattuali (Convenzioni con il Corpo dei Vigili del Fuoco, con i Carabinieri Forestali per le attività di vigilanza e indagini e con il Volontariato abilitato), delle attività di sorveglianza sanitaria per tramite del Volontariato abilitato, del noleggio dei mezzi aerei dedicati e dell'acquisto dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per tutti gli oltre 500 volontari abilitati. L'importo stimato ammonta a 1.7 milioni di euro e le relative risorse sono già state individuate nell'ambito del capitolo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". Infine, allo scopo di potenziare il numero dei volontari abilitati allo spegnimento degli incendi - conclude il Sottosegretario - la Giunta Regionale, con deliberazione n. 840 del 27 dicembre 2017, ha autorizzato il rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale da indossare nelle operazioni antincendio. Tale misura ha prodotto un duplice effetto positivo: da un lato, ha alleviato le spese a carico dei volontari, dall'altro ha incentivato la formazione e la specializzazione dei volontari nella lotta attiva agli incendi boschivi". [red/pc](#) (fonte: Regione Abruzzo)

- Terremoto Centro Italia: ad Amatrice un laboratorio di monitoraggio post-sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: ad Amatrice un laboratorio di monitoraggio post-sisma. Il laboratorio si svolgerà il 19 e 20 maggio presso il centro Caritas di Amatrice. A cura di Filomena Fotia. 17 maggio 2018 - 12:32 [17519902_small-640x407]. La Presse/Fabio Cimaglia. Amatrice, uno dei Comuni del Reatino più colpiti alla sequenza sismica iniziata nell'agosto 2016, ospiterà un laboratorio di monitoraggio e azione civica (19 e 20 maggio, presso il centro Caritas) rivolto a cittadini e rappresentanti di associazioni e comitati del cratere sismico reatino. Il laboratorio è organizzato da ActionAid con l'obiettivo di attivare percorsi di monitoraggio della ricostruzione nel post-sisma, ed ha soprattutto l'obiettivo di promuovere ed attivare un percorso di trasparenza e monitoraggio civico dei servizi socio-sanitari e assistenziali nelle zone del Reatino colpite dal terremoto, di fornire conoscenze teoriche e strumenti pratici anche per sviluppare un network di soggetti attivi sul territorio, spiega ActionAid.

- Dove va lo Spazio Italiano: il presidente dell'ASI fa il punto sui fenomeni più innovativi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Dove va lo Spazio Italiano: il presidente dell'ASI fa il punto sui fenomeni più innovativi. L'utilizzo dello spazio sta vivendo una vera e propria rivoluzione. L'Italia può vantare un buon posizionamento a livello internazionale. A cura di Filomena Fotia 17 maggio 2018 - 13:43 [Samantha-Battiston-ASI-Donna-record-aspettiamo-il-suo-racconto_articleimage-640x426]. Tra big data e mini satelliti, l'utilizzo dello spazio sta vivendo una vera e propria rivoluzione. L'Italia può vantare un buon posizionamento a livello internazionale, ed è una condizione da preservare per potersi presentare da leader nel contesto europeo. Parola di Roberto Battiston, da poco confermato alla presidenza dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) per il prossimo quadriennio, intervenuto questa mattina alla giornata di apertura di Esri Italia 2018, appuntamento annuale dedicato alle tecnologie geospaziali. L'evento romano spiega Stefano Pioppi (formiche.net), in un articolo pubblicato sul sito dell'Asi è stata l'occasione per fare il punto su alcuni dei fenomeni più innovativi in ambito spaziale, molti dei quali rappresentano una chiamata alle armi per il sistema Paese, dalla ricerca all'industria, passando per le istituzioni. LA RIVOLUZIONE DEI DATI. Uno degli elementi prorompenti dello Spazio 4.0 è enorme quantità di dati che arrivano da oltre l'atmosfera, un elemento utile per tante applicazioni sulla Terra (dall'agricoltura di precisione alla prevenzione di disastri ambientali) a patto che se ne riescano a ricavare informazioni. Ciò non è facile, poiché richiede la capacità di ricevere, processare e redistribuire gli ormai noti big data, come ricordato nel corso del convegno da Massimo Claudio Comparini, ad die-Geos (joint venture Telespazio-Asi). Tutto questo è accompagnata da un effetto sorpresa, ha detto il professor Battiston. Discutiamo in modo incrementale su quanti dati riceviamo dallo spazio, ma non sappiamo perché li stiamo facendo, e mentre lo facciamo scopriamo nuove applicazioni, ha aggiunto. Ciò assomiglia sempre di più alla ricerca scientifica, verso tecnologie che non sono prevedibili; una sfida che chiama in causa un nuovo modo di pensare, soprattutto per i giovani. In tal senso, ha rimarcato il numero uno dell'Asi, in Italia abbiamo capacità di formazione, educazione e ricerca incredibili, un'opportunità per mettere all'opera i nostri cervelli perché prima è uomo, e poi economia. IL NUOVO RUOLO DELL'ASI. Si tratta di una vera e propria rivoluzione, ha spiegato Battiston. Su di essa sta convergendo lo sforzo pluridecennale dell'Agenzia spaziale italiana (che compie 30 anni quest'anno, ndr), diretto a dati e informazioni unici, massicci, incrementali e sempre più accurati. Non a caso, ha ricordato, la legge di riforma della governance spaziale, approvata allo scadere della legislatura, ha aggiornato lo Statuto dell'Asi aggiungendo in più punti l'espressione and application tra i propri compiti; questo vuol dire che da qualche settimana abbiamo un ruolo che prima potevamo intuire, ma che ora è stato normato, e che riguarda il contributo alla variegata, complessa e frammentata utilizzazione del dato satellitare. Così, ha rimarcato il presidente dell'Agenzia, si passerà per una riorganizzazione interna, in particolare per unità che si occupa di Earth observation and applications. Inoltre, stiamo creando nuove capacità per fare la differenza, in collaborazione con le grandi utenze, dalla Protezione civile all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), fino ai nuovi utenti, anche più piccoli. Si tratta, ha aggiunto Battiston, di imparare come contribuire agli investimenti e alle strategie necessarie, così come abbiamo fatto con successo per i settori dei lanciatori, dei satelliti e dei servizi a terra. DALLA MISSIONE PRISMA AI PROGRAMMI EUROPEI. A tutto questo si aggiunge il contesto europeo. Il Quadro finanziario pluriennale (Mff 2021-2027) proposto dalla Commissione europea prevede 16,235 miliardi di euro per lo spazio, compreso il rifinanziamento dei maggiori programmi continentali: Copernicus per osservazione della Terra, e Galileo per autonomia strategica nella navigazione satellitare. Su entrambi, l'Italia gioca un ruolo notevole, sia con l'Asi, sia con l'industria nazionale. Le prospettive future sulle sentinelle di Copernicus (i satelliti che formano la costellazione) sono interessanti per la nostra industria, soprattutto per le capacità relative all'iperspettrale, che abbiamo maturato con la

missione Prisma, in partenza alla fine dell'anno e sviluppata da un consorzio di industrie italiane guidato da OHB Italia e da Leonardo. Il programma, che prevede un sistema di osservazione della Terra state-of-the-art mediante strumenti elettro-ottici e un sensore iperspettrale con una macchina fotografica a media risoluzione sensibile a tutti i colori, rappresenta una capacità pre-operativa e di studi di valutazione molto importante, che permette al nostro Paese di puntare all'Europa sui Sentinel in iperspettrale, ha spiegato Battiston.

DALL'ARGENTINA PER LA BANDA L Parallelamente, è il settore della banda L, su cui potrebbe concentrarsi un'altra missione Sentinel di Copernicus. Anche in questo caso, l'Italia mira a presentarsi in Europa con un'eredità importante, costituita dal satellite argentino SaoCom, in banda L, che partirà quest'anno fornendo informazioni irrimediabilmente e mancanti sullo spettro informativo.

anno prossimo, ha aggiunto il presidente dell'Asi, partirà il secondo SaoCom in banda L, dotato come il primo di un'antenna di 15 metri; essi si uniranno al sistema Cosmo-SkyMed, programma italiano di osservazione satellitare per scopi duali, che conta attualmente quattro satelliti in orbita e che vede in prima fila le due joint venture di Leonardo: Thales Alenia Space e Telespazio. Con i due satelliti SaoCom, prenderà vita il sistema Siasge, frutto degli accordi siglati tra Italia e Argentina, e pronto a guardare con una certa frequenza la Terra grazie a una costellazione di sei satelliti in banda L.

LA SECONDA GENERAZIONE DI COSMO-SKYMED Tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, verrà inoltre lanciato il primo satellite della seconda generazione di Cosmo-SkyMed. Nel 2020 partirà il secondo a bordo del primo Vega C, la nuova versione del piccolo lanciatore made in Italy realizzato da Avio, azienda di Colleferro guidata da Giulio Ranzo. Ora ha aggiunto Battiston siamo in fase di discussione per preparare le condizioni per fare il terzo e il quarto. In prospettiva, nel 2025 dovremmo avere quattro satelliti operativi della seconda generazione, più il sistema Siasge in fase di passaggio tra i primi due e i secondi. Tutto questo, ha notato Battiston, permette di poterci presentare in Europa forti di un servizio consolidato e di prospettiva.

IL SETTORE DEI MINI SATELLITI Ma da notare è anche l'avvento dei mini satelliti. Non possiamo non considerare fondamentale tale cambiamento strategico, ha detto il numero uno dell'Asi. Stiamo rapidamente passando dalle grandi infrastrutture, costose e lente nell'approvazione e nei finanziamenti, a oggetti più agili, costruiti on demand e tailor made, cioè realizzati sulle necessità del cliente. Così, ha aggiunto Battiston, fare una costellazione di cento satelliti sta diventando fattibile in due anni, ed era qualcosa di impensabile solo cinque o dieci anni fa. Ciò rappresenta una chiamata all'armi, per l'Asi e per l'industria, per capire cosa fare e per impadronirsi delle tecnologie adatte. Anche in questo caso, però, non partiamo da zero, anzi. Due anni fa, l'agenzia spaziale ha approvato il processo Platino, e qualche mese fa ne ha affidato la realizzazione a una filiera industriale guidata da Sitael, azienda del gruppo pugliese Angelo Investments (la holding guidata da Vito Pertosa). Il progetto, che vede la partecipazione anche di Thales Alenia Space, Leonardo e Space Engineering (controllata da Airbus), è ideato per permettere all'Italia di conquistare il segmento dei mini satelliti (di massa compresa tra 100 e 500 Kg) attraverso la realizzazione di una piattaforma che assicuri flessibilità operativa. Platino è pensato per poter svolgere tutte le missioni Earth based in orbita bassa, dall'osservazione radar a quella ottica, dalle telecomunicazioni all'intelligence elettronica. Con massa totale pari a 200 Kg, potrà trasportare payload di 80 Kg per missioni oggi riservate alla classe media (fino ai 1.000 Kg), con evidenti risparmi. I primi satelliti, ha detto Battiston all'evento Esri Italia 2018, sono previsti per l'anno prossimo. L'obiettivo, ha concluso, è mantenere l'industria up to date in un settore strategico.

- Ambiente: domenica la Giornata delle Oasi WWF, tappa speciale ad Accumoli - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Ambiente: domenica la Giornata delle Oasi WWF, tappa speciale ad Accumoli"Le oasi Wwf in questi 50 anni hanno contribuito a proteggere specie che appartengono alla comunità globale e che vanno difese nell'interesse di tutti" A cura di Filomena Fotia 17 maggio 2018 - 09:42 [Oasi WWF-Macchiagrande-canale_CMaggio-640x480] Domenica 20 maggio con la Giornata delle Oasi WWF torna apertura gratuita delle 100 Oasi WWF sul territorio italiano con visite guidate e attività per adulti, ragazzi e bambini. Le oasi sono diventate in questi anni sempre più dei rifugi preziosi e sicuri per le migliaia di animali migratori lungo il percorso del loro straordinario viaggio dall'Africa al Nord Europa. Le oasi WWF in questi 50 anni hanno contribuito a proteggere specie che appartengono alla comunità globale e che vanno difese nell'interesse di tutti. Cavalieri Italia, fenicotteri, aquile, anatre selvatiche ma anche lupi, lontre, cervi sardi e tartarughe marine sono gli abitanti naturali delle aree protette, spiega il WWF. Il WWF Roma e Area Metropolitana propone un percorso speciale nell'oasi WWF di Lago Secco, nel Comune di Accumoli, in provincia di Rieti. Sarà occasione per ribadire come le comunità che abitano il territorio ne siano i primici custodi, come testimoniano impegno e la passione dimostrata da coloro che colpiti dal sisma hanno difeso il legame con i propri luoghi di origine, in un rinnovato desiderio di futuro. Saremo all'oasi di Lago Secco nel Comune di Accumoli per raccontare ancora una volta la straordinaria bellezza e al contempo estrema vulnerabilità di un territorio che non dobbiamo dimenticare e il cui patrimonio naturale tutti assieme dobbiamo tutelare e sostenere: senza garanzie di futuro siamo tutti animali in trappola, spiega Raniero Maggini, presidente WWF Roma e Area Metropolitana.

Tre operai precipitano da piattaforma - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 17 MAG - Tre operai che stavano eseguendo lavori di sistemazione dei piloni della strada delle Tre Valli Umbrene nel territorio di Arquata del Tronto, danneggiata dal terremoto, sono rimasti seriamente feriti in un incidente sul lavoro. Erano su una piattaforma che, per cause che sono al vaglio degli investigatori, si è ribaltata facendoli precipitare. Sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dal personale del 118. Tutti hanno riportato gravi traumi al torace. Uno di loro, il più grave, è già stato trasferito in elicottero al Torrette. Ma sul posto è arrivata una seconda elicottero. Indagano i carabinieri per stabilire le cause del grave incidente sul lavoro.

Protezione civile Ue pi? efficiente,ok da Commissione del Pe - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 17 MAG - La Commissione Ambiente del Parlamento europeo ha approvato oggi la proposta dell'europarlamentare di Fi Elisabetta Gardini che intende migliorare l'attuale Meccanismo di Protezione Civile Ue, istituito nel 2013. Le principali misure riguardano la possibilità di dotare l'Unione europea di una capacità propria di intervento, non solo di coordinamento dei Paesi membri (come da proposta della Commissione europea) e l'istituzione di un Erasmus della protezione civile, su proposta della relatrice. "Il sistema attuale ha mostrato i suoi limiti. Lo abbiamo visto la scorsa estate, durante l'emergenza degli incendi boschivi che hanno colpito contemporaneamente diversi Paesi, con un bilancio drammatico in termini di perdita di vite umane - ha precisato in una nota Gardini -. Anche a seguito del cambiamento climatico i disastri naturali si sono intensificati. Ed è fondamentale dare una risposta a livello europeo, è tempo di agire!". Il nuovo Meccanismo di Protezione Civile aiuterà gli Stati membri a far fronte alle catastrofi, sia naturali che provocate dall'uomo, in modo più efficiente. Sarà dotato di mezzi operativi a livello Ue, come aerei per combattere gli incendi boschivi, unità di pompaggio ad alta capacità, ospedali da campo e squadre mediche di emergenza, per poter essere operativo in ogni tipo di emergenza. "Nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, il Meccanismo non sostituirà le Protezioni Civili a livello nazionale e regionale, ma sarà complementare al loro lavoro per garantire più sicurezza ai cittadini europei, soprattutto nel caso di disastri di particolare portata - ha aggiunto Gardini -. Il 'command and control' operativo resterà nelle mani delle autorità competenti dei singoli Paesi". L'europarlamentare annuncia che "il voto in plenaria sarà già a fine maggio, perché questo meccanismo rafforzato sia operativo il prima possibile", in quanto "i nostri cittadini, come conferma Eurobarometro, vogliono un'Unione Europea solidale, accanto a loro nel momento dell'emergenza. Questa è l'Europa che piace". (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Celani (FI), assordante silenzio su sisma - Politica

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 MAG - "Assordante silenzio del contratto di Governo sul sisma. Leggendo la bozza del 'contratto' di Governo elaborato dal Movimento 5stelle e dalla Lega non c'è traccia di questo problema che dal 24 agosto 2016 ha martorizzato quattro Regioni dell'Italia Centrale, ed in particolare le Marche. Se questo dovrà essere il 'Contratto per il Governo del Cambiamento' cominciamo bene!". Così in una nota il vice presidente del Consiglio regionale delle Marche Piero Celani (Fi). "Mi aspettavo una chiara e netta presa di posizione delle due forze politiche - scrive - circa il fallimento del modello di ricostruzione voluto dal Pd e che costringe ancora migliaia di marchigiani a vivere in albergo, senza alcuna reale prospettiva di vedere ricostruita la propria abitazione nei prossimi anni, e invece nulla di tutto questo. Pensavo che nel contratto ci fosse l'impegno a regionalizzare il processo di ricostruzione nominando un commissario per ogni Regione. E invece nulla di tutto ciò".

Rd Congo: "Nuova fase" di epidemia Ebola dopo primo caso urbano

[Redazione]

RD Congo Giovedì 17 maggio 2018 - 14:37 Rd Congo: Nuova fase di epidemia Ebola dopo primo caso urbano Ministro Sanità: impegnati a individuare fonte del contagio Rd Congo: Nuova fase di epidemia Ebola dopo primo caso urbano Roma, 17 mag. (askanews) epidemia di Ebola nella Repubblica democratica del Congo è entrata in una nuova fase dopo la conferma del primo caso di infezione urbana a Mbandaka, nel Nord-Ovest del Paese, città che conta circa un milione di abitanti. Siamo entrati in una nuova fase dell'epidemia di Ebola che ora sta interessando tre distretti sanitari, tra cui uno urbano, ha detto oggi il ministro della Sanità congolese, Oly Ilunga Kalenga, in un comunicato citato dall'agenzia di stampa Xinhua. L'8 maggio scorso le autorità congolesi hanno dichiarato un'epidemia di Ebola nel Nord-Ovest del Paese, vicino al confine con la Repubblica del Congo, e l'ultimo bilancio è di 23 decessi, tutti avvenuti in zone rurali, dove le autorità riescono a contenere meglio la diffusione del virus. Il primo caso registrato in città rischia ora di favorire un aumento esplosivo di casi, come dichiarato alla Bbc da un alto funzionario dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Peter Salama. Mbandaka è una città portuale situata sul fiume Congo, sull'altra sponda rispetto al Congo-Brazzaville. E inoltre un importante snodo verso la capitale Kinshasa, che conta 10 milioni di abitanti. Il ministro della Sanità ha detto che le autorità sono al lavoro per seguire tutte le vie aeree, fluviali e stradali dentro e fuori la città di Mbandaka per individuare la fonte del virus. Dall'annuncio dell'allerta a Mbandaka, i nostri epidemiologi stanno lavorando sul campo per identificare le persone che sono state in contatto con casi sospetti, ha detto Kalenga. Si tratta della nona epidemia di Ebola in Congo dal 1976, ma come ha ricordato oggi la dottoressa Roberta Petrucci, membro di una delle squadre di emergenza di Medici senza frontiere in azione, finora sono tutte scoppiate in aree remote e isolate, come è stato per l'ultimo caso dello scorso anno a Likati, quando l'epidemia non si è diffusa. Con i nuovi casi confermati a Mbandaka, la situazione è cambiata ed è diventata più grave e allarmante, dato che la malattia ha raggiunto un'area urbana, ha rimarcato. Ieri sono arrivate nel Paese africano le prime 4.000 dosi di un vaccino sperimentale inviate dall'Oms e presto ne arriveranno altrettante. Il vaccino, sviluppato dall'azienda farmaceutica Merck & Co, non è ancora stato brevettato, ma si rivelò efficace durante la limitata sperimentazione condotta in Africa occidentale durante l'epidemia del 2014-2016 che colpì Guinea, Liberia e Sierra Leone, e causò la morte di 11.300 persone.

Inferno Hawaii, esplosione devastante del vulcano Kilauea: terremoto e incendi interrompono le strade

[Redazione]

Devastante esplosione sulla cima del vulcano Kilauea, nelle Hawaii, con una eruzione che ha provocato una colonna di fumo e cenere alta oltre nove chilometri e destinata ad abbattersi sull'arcipelago. L'esplosione è stata preceduta da una serie di terremoti, col più forte che ha raggiunto una magnitudo di 4.4. Le scosse hanno provocato danni alle strade e agli edifici. L'esplosione è avvenuta dopo due settimane di intensa attività del vulcano ed dopo l'apertura di oltre 12 crepe lungo il versante orientale del cratere che continua ad eruttare lava nell'area circostante. Al momento sono state distrutte 26 abitazioni e una decina di edifici. Il cratere si trova all'interno dell'Hawaii Volcanoes National Park che era già stato chiuso lo scorso 11 maggio in maniera precauzionale. Secondo gli esperti l'esplosione non dovrebbe avere conseguenze mortali, a patto che i residenti stiano lontano dal parco nazionale. Il rischio maggiore è però quello che dal cratere del vulcano siano sparate rocce come proiettili e che - spiegano gli esperti - potrebbero raggiungere le dimensioni di frigoriferi. Kilauea è uno dei vulcani più attivi al mondo ed è in eruzione continua dal 1983. Tweet riguardo #Hawaii

Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea - Repubblica.it

[Redazione]

Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ap)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ansa)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (afp)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ansa)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ap)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ansa)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (afp)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ap)Hawaii, nuova eruzione del vulcano Kilauea (ap) Paura alle Hawaii per unanuova violenta eruzione del vulcano Kilauea, sull'isola più estesa dello Stato.L'esplosione ha generato una colonna di fumo e cenere alta nove chilometri,tanto che le autorità locali hanno allarmato i voli aerei, consigliando dievitare la zona. L'eruzione è avvenuta dopo due settimane di intensa attivitàdel vulcano, che aveva eruttato la prima volta il 4 maggio, provocando unascossa di terremoto pari a 6.9 gradi della scala Richter e causandol'evacuazione di 10 mila abitanti. Dal risveglio del vulcano la lava ha distrutto una trentina di case e una decina di edifici. Il Parco Nazionale deiVulcani è stato chiuso l'11 maggio in via precauzionale e i residenti sonostati avvertiti di stare lontano dalla zonaL VIDEO

Meteo, weekend con tanto sole e pochi temporali: la mappa

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, ecco quando arriverà davvero il caldo 15 maggio 2018 Meteo, la primavera dov'è? Ci aspettano ancora tanti giorni di maltempo 15 maggio 2018 Meteo, allerta gialla della Protezione Civile: tanta pioggia, le regioni coinvolte 14 maggio 2018 Finalmente, vien da dire. Nel terzo fine settimana di Maggio l'atmosfera tenderà a stabilizzarsi temporaneamente per il moderato aumento della pressione con conseguenti meno temporali e temperature in aumento. Tanto sole e pochi temporali. Meteo Sabato 19 Maggio Il team di meteorologi del sito www.iLMeteo.it comunica che Sabato 19 il sole splenderà su tutto il Centro-Sud, al Nordest e sulla pianura lombarda, salvo locali addensamenti pomeridiani sui monti del Lazio. Tempo più instabile con rovesci sparsi e occasionali temporali seguiti da schiarite sull'arco alpino e sul Piemonte. Temperature che saliranno raggiungendo 25-26 al Nordest, su Toscana, Lazio e Campania. Meteo Domenica 20 Maggio Domenica 20 il sole continuerà a splendere al Sud, in Sicilia, su quasi tutto il Centro e ancora al Nordest, ma i temporali presenti sull'arco alpino si spingeranno fin verso la pianura del Piemonte e della Lombardia occidentale inserita. Temperature che non subiranno sostanziali variazioni, se non una diminuzione in Piemonte dove spiccano i 17 di Torino. Da lunedì rovesci e temporali Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it annuncia un avvio di settimana ancora una volta molto instabile con rovesci e temporali diffusi sulle regioni centrali e al Nord, ma le temperature cominceranno ad aumentare gradualmente. Il direttore Sanò inoltre annuncia in anteprima nazionale l'arrivo dell'anticiclone africano Scipione, atteso per l'ultimo weekend di Maggio con tanto sole, qualche temporale di calore sui rilievi e temperature che misureranno valori tipicamente estivi su gran parte d'Italia. La mappa dei temporali weekend-tanto-sole-ma-ecco-dove-piovera-17518-2

Paura alle Hawaii, esplode il vulcano Kilauea: nube di fumo alta 9 km

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto di magnitudo 6.9 dopo l'eruzione del vulcano Kilauea 5 maggio 2018 Hawaii, erutta il vulcano Kilauea: 10mila persone in fuga 4 maggio 2018 Con una devastante esplosione il vulcano Kilauea ha fatto piombare nel panico tutta la popolazione delle Hawaii. L'eruzione ha provocato un'immensa colonna di fumo alta più di nove chilometri, destinata ad abbattersi sull'arcipelago. L'esplosione è stata preceduta da una serie di scosse sismiche, col lapìù forte che ha raggiunto una magnitudo di 4.4. Le scosse hanno provocato danni alle strade e agli edifici. Hawaii, esplode il vulcano Kilauea (FOTO ANSA) La protezione civile delle Hawaii ha invitato la popolazione a rimanere al chiuso e a non mettersi alla guida, di fronte al pericolo della ricaduta della cenere. E' stato anche diramato un allarme per i voli aerei, perchè evitino la zona. La nuova eruzione, avvenuta alle 5 del mattino ora locale, arriva dopo due settimane di intensa attività eruttiva. Centinaia di persone hanno già dovuto abbandonare le loro case, alcune delle quali sono state distrutte dalle colate di lava. Tweet riguardo kilauea

Rigopiano, indagati per omicidio e disastro colposo & Alfonso, Del Turco e Chiodi

[Redazione]

L'attuale e gli ex presidenti dell'Abruzzo coinvolti nell'indagine sulla tragedia dell'hotel in cui, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. L'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo alla tragedia dell'hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificando l'identificazione e l'elezione di domicilio. La tragedia il 18 gennaio del 2017 una valanga travolse l'hotel Rigopiano di Farindola, provocando la morte di clienti e personale del resort. Le prime indagini della Procura hanno portato all'iscrizione sul registro degli indagati tra gli altri l'ex prefetto Francesco Provolo e il presidente della Provincia Antonio Di Marco. Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghe alla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi, cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliante e Mario Mazzocca. Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione della Carta Valanghe ci sono anche funzionari regionali. 16 maggio 2018 (modifica il 17 maggio 2018 | 19:42)

Croce Rossa, il soccorso si impara fin da bambini Volontari, l'importanza della formazione permanente

[Redazione]

[guidotti-300x167]Grande festa sul Pubblico Passeggio in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa: evento ha rappresentato occasione per presentare alla città le attività svolte dagli oltre 1.400 volontari di CRI Piacenza, con dimostrazioni e iniziative dedicate alla formazione di cittadini consapevoli. È stato un momento di grande partecipazione e condivisione con la città. Durante la giornata si sono alternati circa 200 volontari che hanno lavorato già dalla serata precedente nell'allestimento e nella presentazione delle attività della CRI, afferma Alessandro Guidotti, presidente provinciale di Croce Rossa Piacenza, il quale ha espresso grande soddisfazione anche per le due novità dell'edizione 2018: la dimostrazione di soccorso Il triangolo della vita e il flash mob contro la violenza sulle donne. La dimostrazione Il triangolo della vita ha avuto come protagonista un bambino soccorritore, mostrando alla città per la prima volta, come anche ragazzi molto giovani se adeguatamente formati possano salvare una vita. Questo è per noi un traguardo molto importante. Il presidente provinciale della CRI ha poi sottolineato l'attenzione al tema della lotta alla violenza sulle donne, per sensibilizzare la cittadinanza ed informare maggiormente le giovani generazioni. Importanti i numeri di Croce Rossa Piacenza, che nel 2017 ha offerto 40 mila servizi sul territorio provinciale (tra emergenza urgenza, trasporto convenzionato e trasporto privato) per un totale di 800 mila km percorsi dagli oltre 100 mezzi CRI (ambulanze, pulmini, autovetture, motociclette, city bike e mezzi di protezione civile e antincendio). Guidotti ha poi evidenziato il sostegno a 600 famiglie bisognose (Area 2 della CRI) in sinergia con Caritas e con i servizi sociali dei Comuni piacentini, ed elogiato il lavoro straordinario di tutti i volontari che sono 1400 suddivisi tra le 11 sedi provinciali e dei 33 dipendenti di CRI Piacenza. Il presidente provinciale di Croce Rossa ha anticipato due progetti che intende portare a compimento prima dello scadere del mandato, nel 2020: Abbiamo in programma un progetto molto ambizioso che mira a riunire in un'unica struttura i mezzi di Protezione civile, area stoccaggio viveri (Area Due della CRI), i mezzi di trasporto disabili e di soccorso in acqua con le attrezzature per le unità cinofile (che al momento sono dislocati in tre differenti locali, ndr). L'intenzione è quella di dare vita ad un unico Polo che si aggiungerà alla storica sede di Viale Malta. Entro il 2020 aggiunge Guidotti intendiamo inoltre avviare un intervento di restyling all'interno della sede di Viale Malta, che rimarrà il punto centrale della CRI piacentina. Grande attenzione, poi, al tema della formazione costante dei volontari: Agiungo organizzeremo un corso di formazione per abilitare i volontari nelle operazioni di emergenza di Protezione civile, con tre giornate teoriche a cui farà seguito una prova pratica, in programma il 17 giugno prossimo. Durante la Giornata Mondiale della Croce Rossa che si è svolta sabato 12 maggio sul Pubblico Passeggio a Piacenza sono state numerose le dimostrazioni e le iniziative volte a presentare le aree di intervento della Croce Rossa e a valorizzare l'impegno dei volontari tra i quali anche gli ottimi truccatori al lavoro insieme agli operatori di soccorso nelle esercitazioni e simulazioni sul campo. Non sono mancate le lezioni di manovre salvavita in età pediatrica e sono sicuro, la Tenda della Salute e gli instancabili operatori del sorriso. Motivo di grande orgoglio ha aggiunto Guidotti è stata la presenza delle autorità locali e delle Forze dell'Ordine insieme a numerose associazioni di volontariato piacentine: tutti insieme abbiamo ricordato il forte impegno di Croce Rossa Piacenza, che evidenzia Guidotti opera sul territorio da 153 anni ed è stata tra le primissime a costituirsi. Durante la giornata di festa sono state consegnate le benemerite ai volontari e inaugurati i nuovi mezzi di soccorso. Lungo il Faccial, i piacentini hanno potuto ammirare il Museo storico dei mezzi della CRI. Ed ancora: musica con Radio Sound e concerto della cantante Federica Infante. Gran finale con i volontari sul palco a cantare insieme alla comunità. scritto da Redazione Online Mag - 17 - 2018 TAG: Attualità

Lombardia: giunta, nominati i nuovi direttori generali (2)

[Redazione]

17 Maggio 2018 alle 16:30(AdnKronos) - DIREZIONI GENERALI:- Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione: RobertoAlbonetti- Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi: Anna Bonomo- Ambiente e clima: Mario Nova- Enti locali, montagna e piccoli comuni: Paolo Baccolo- Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile: Aldo Colombo- Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità: Claudia Moneta- Politiche sociali, abitative e disabilità: Giovanni Daverio- Sicurezza: Fabrizio Cristalli- Sviluppo economico: Paolo Mora.- Territorio e protezione civile: Roberto Laffi- Turismo, marketing territoriale e moda: Roberto Cova- Autonomia e cultura: Ennio Castiglioni- Istruzione, formazione e lavoro: Giovanni Bocchieri- Sport e giovani: Simone Rasetti- Welfare: Luigi Cajazzo.

Contratto di governo, terremotati assenti. Lega e M5S scordano sisma

[Redazione]

[1526106620-dimaio-salvini-lapresse] Sia Matteo Salvini che Luigi Di Maio sono andati più e più volte nelle zone terremotate del Centro Italia, non senza sollevare polemiche sulla gestione portata avanti dal governo per far fronte all'emergenza del sisma. Inutile star qui a ricostruire tutte le dichiarazioni. Quello che sorprende, infatti, non è il passato. Ma il futuro. Quello che i due giovani leader vedono roseo evissuto a breccetto: grillini e leghisti insieme a Palazzo Chigi. Ecco. Peccato che, scorrendo rapidamente la bozza del contratto di governo, cisi accorga più di quello che manca che dei punti d'accordo trovati tra i contraenti. I terremotati, infatti, non vengono citati mai. Zero. Nisba. Il futuro governo giallo-verde cosa farà per i cittadini vittime del sisma? Cosafarà per la ricostruzione? Niente, a quanto pare. Basta infatti fare un ricercaper parole per scoprire che né "sisma" né "ricostruzione" sono mai statescritte. E neppure le zone terremotate son così citate, visto che appaiono soloal paragrafo sull'ambiente e la green economy dove si dice che "a livellonazionale, come regionale e locale, è quindi determinante avviare una serie diinterventi diffusi in chiave preventiva di manutenzione ordinaria straordinaria del suolo, anche come volano di spesa virtuosa e di creazione dilavoro a partire dalle zone terremotate, oltre ad azioni per responsabilizzareil cittadino sui rischi connessi alla tutela del territorio". Tutto qui? A lamentare l'assenza di progettualità per il Centro Italia è Piero Celani, vicepresidente del Consiglio Regionale delle Marche e consigliere di ForzaItalia. "Nonè traccia di questo problema che dal 24 agosto 2016 hamartoriato quattro Regioni dell'Italia Centrale - attacca l'azzurro -. Sequesto dovrà essere il 'Contratto per il Governo del Cambiamento', cominciamobene!". Celani si aspettava, e forse auspicava, "una chiara e netta presa diposizione delle due forze politiche (di governo?) circa il fallimento delmodello di ricostruzione voluto dal Pd e che costringe ancora migliaia dimarchigiani a vivere in albergo, senza alcuna reale prospettiva di vederericostruita la propria abitazione nei prossimi anni". E invece nulla. Elettorie cittadini di Umbria, Marche e Lazio rimarranno delusi (a meno di modificheall'ultimo secondo del contratto di governo). "Pensavo ci fosseimpegno aRegionalizzare il processo di ricostruzione - continua Celani - nominando uncommissario per ogni Regione, in modo che ogni territorio, potesse affrontare erisolvere le proprie specifiche problematiche. E invece nulla di tutto ciò". Non solo. Il settore economico locale si sarebbe aspettato "importantiprovvvedimenti per incentivare gli investimenti nelle aree terremotate, e idoneisostegni economici, per quegli imprenditori, agricoltori e commercianti chenonostante tutto hanno deciso di restare in quelle zone martoriate, a costo digrandissimi sacrifici". E invece "solo generici impegni sul tema lavoro" ma "assordante silenzio sui temi del turismo e dello sviluppo delle infrastrutturein tali territori".

Inferno Hawaii, esplosione devastante del vulcano Kilauea: terremoto e incendi interrompono le strade

[Redazione]

Devastante esplosione sulla cima del vulcano Kilauea, nelle Hawaii, con una eruzione che ha provocato una colonna di fumo e cenere alta oltre nove chilometri e destinata ad abbattersi sull'arcipelago. L'esplosione è stata preceduta da una serie di terremoti, col più forte che ha raggiunto una magnitudo di 4.4. Le scosse hanno provocato danni alle strade e agli edifici. [vulcano_ha] Giovedì 17 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa, esplosione su vulcano Kilauea alle Hawaii: abitanti in fuga

[Redazione]

Una nube vulcanica che ha raggiunto i 9mila metri e iniziato a spostarsi verso nord-est Hawaii, erutta vulcano Kilauea: terremoto di 6.9 Un'esplosione in un cratere del vulcano hawaiano Kilauea ha causato una alta colonna di fumo nel cielo e spinto le autorità a chiedere agli abitanti dell'area a cercare rifugio. Lo Hawaiian Volcano Observatory ha fatto sapere che l'esplosione ha prodotto una nube vulcanica che ha raggiunto i 9mila metri e iniziato a spostarsi verso nord-est. "In qualsiasi momento, l'attività potrebbe nuovamente diventare più esplosiva, con aumento di intensità della produzione di cenere e di proiettili", ha messo in guardia in una nota l'istituto. È mantenuta l'allerta rossa per l'aviazione, cioè nessun traffico aereo è consentito nell'area. Il vulcano Kilauea è uno dei più attivi del mondo e uno dei cinque su Big Island, la più grande isola dell'arcipelago delle Hawaii. L'ultima eruzione arriva due giorni dopo che il vulcano ha emesso una grande nube di cenere vulcanica nel cielo. Gli scienziati ritengono che l'attività vulcanica potrebbe anticipare una eruzione simile a quella che avvenne nel 1925. Circa 2 mila persone hanno dovuto lasciare le zone residenziali dopo l'eruzione del 3 maggio, a seguito di una serie di terremoti. Sinora circa 40 case e altri edifici sono stati distrutti dalla lava prodotta dal vulcano.

Ilva: muore operaio di una ditta in appalto |

[Redazione]

FOTO ESTERNA LUOGO INCIDENTE ILVA (Da e del collaboratore AnUn operaio delladitta di carpenterie metalliche Ferplast dell appalto Ilva, Angelo Fuggiano, di 28 anni, è morto in seguito a un incidente avvenuto nel reparto Ima, al quartosporgente del porto di Taranto gestito dal Siderurgico. Secondo fontisindacali, durante il cambio funi per la macchina scaricatrice DM 6, un cavo sarebbe saltato durante la fase di ancoraggio della parte finale travolgendo il lavoratore. Vani sono risultati i tentativi di rianimazione da parte degli operatori del 118. Sul posto anche vigili del fuoco, carabinieri, Guardia di finanza e ispettori del lavoro. Dopo l'incidente, le segreterie territoriali Fim, Fiom, Uilm e Uilb di Taranto hanno proclamato lo sciopero dei dipendenti diretti e dell appalto dalle 11 di oggi fino a tutto il primo turno di domani. L'azienda in una nota afferma che sono in corso da parte dell'azienda tutte le indagini per poter risalire alle cause dell'evento. Ilva esprime profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Angelo Fuggiano e a tutti i suoi cari. Si è superato qualsiasi qualunque limite di sopportazione è una strage continua. La parola emergenza nazionale ormai è riduttiva rispetto a quanto sta avvenendo. Lo ha detto la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, al margine dell'assemblea dei pensionati dello Spi Cgil. È bisogno ha concluso che il Parlamento prenda la parola su questo tema. Un altro incidente sul lavoro è avvenuto nelle Marche. Tre operai che stavano eseguendo lavori di sistemazione dei piloni della strada delle Tre Valli Umbrene nel territorio di Arquata del Tronto, danneggiata dal terremoto, sono rimasti seriamente feriti in un incidente sul lavoro. Erano su una piattaforma che, per cause che sono al vaglio degli investigatori, si è ribaltata facendoli precipitare. Sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dal personale del 118. Tutti hanno riportato gravi traumi al torace. Uno di loro, il più grave, è già stato trasferito in elicottero al Torrette. Ma sul posto è arrivata una seconda elicottero. Indagano i carabinieri per stabilire le cause del grave incidente sul lavoro.

Cadono da piattaforma, gravi tre operai

[Redazione]

Condividi 17 maggio 2018 11.43 Tre operai sono rimasti gravemente feriti nell'ennesimo incidente sul lavoro. Stavano eseguendo lavori di sistemazione dei piloni della strada delle Tre Valli Umbre danneggiata dal terremoto, ad Arquata del Tronto, quando la piattaforma su cui lavoravano si è rovesciata facendoli precipitare. Soccorsi da Vigili del Fuoco e personale del 118 hanno tutti riportato gravi traumi al torace. Il più grave è stato trasportato in ospedale con l'elicottero. Sul fatto indagano i Carabinieri per accertare le cause dell'incidente.

Incidenti sul lavoro, tre operai cadono da piattaforma ad Arquata

[Redazione]

[310x0_1393]Condividi17 maggio 2018Tre operai che stavano eseguendo lavori di sistemazione dei piloni della strada delle Tre Valli Umbre nel territorio di Arquata del Tronto, danneggiata dal terremoto, sono rimasti seriamente feriti in un incidente sul lavoro. Erano su una piattaforma che, per cause che sono al vaglio degli investigatori, si ribaltata facendoli precipitare. Sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dal personale del 118. Tutti hanno riportato gravi traumi al torace. Uno di loro, il più grave, è già stato trasferito in elicottero al Torrette. Ma sul posto è arrivata una seconda elicottero. Indagano i carabinieri per stabilire le cause del grave incidente sul lavoro.

Protezione civile - - Protezione civile Ue, Santarsiero: ok parere Comitato Regioni - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 17 maggio 2018 ZCZCPN_20180517_002734 cro gn00 rg02 XFLA Protezione civile Ue, Santarsiero: ok parere Comitato Regioni
Il Presidente del Consiglio regionale presente alla sessione d'organismo a Bruxelles Potenza, 17 mag. (askanews) - Nella sessione plenaria del Comitato delle Regioni "è stato approvato ieri un importante parere sulla nuova Protezione civile europea, destinato ad incidere nei prossimi anni in maniera significativa ed innovativa sulle azioni per la sicurezza dei cittadini e dei territori rispetto ai rischi naturali". Lo rende noto Vito Santarsiero, presidente del Consiglio regionale della Basilicata e componente del Comitato delle Regioni che è intervenuto nel dibattito in qualità di referente del Gruppo Pes. "Oggi in Europa sul tema della Protezione Civile occorre da un lato coinvolgere e valorizzare il ruolo degli Enti Locali - ha detto Santarsiero - e dall'altro, in una logica di interazione, riconoscere l'importante ruolo di indirizzo e supporto dei livelli sovregionali nonché l'importanza di strutture di intervento immediato e diretto di tipo europeo per le situazioni di maggiore gravità. In tale direzione il parere approvato oggi in Commissione, proposto dal collega polacco Banaszak, è un ottimo parere con il quale da un lato si sostiene il nuovo meccanismo Unionale di Protezione Civile, soprattutto nei suoi elementi innovativi, e dall'altro opportunamente si tutela il ruolo degli Enti Locali laddove nel testo proposto dalla Commissione Europea tale ruolo viene lasciato ai margini in alcuni elementi fondamentali quali lo scambio di informazioni e consultazioni tra vari soggetti interessati, l'esigenza di un sostegno per la definizione a livello locale di politiche e programmi contro le catastrofi, il coinvolgimento a livello locale del volontariato e delle associazioni di settore; come pure opportuno è il richiamo nel parere al Quadro di Sendai quale contesto di riferimento. Un emendamento del gruppo del Pse, da me proposto, ha inoltre esplicitamente citato il rischio sismico tra quelli rispetto ai quali intervenire con il meccanismo Unionale". (Segue) Xpz17-mag-18 12:50 NNNN
Protezione civile Ue, Santarsiero: ok parere Comitato Regioni -2-
ZCZCPN_20180517_002744 cro gn00 rg02 XFLA Protezione civile Ue, Santarsiero: ok parere Comitato Regioni -2-
Potenza, 17 mag. (askanews) - "La bocciatura di alcuni emendamenti proposti da membri del Comitato - ha concluso Santarsiero - ha inoltre salvaguardato il parere favorevole del Cdr alla istituzione di una struttura (rescueUE) destinata a garantire una capacità Europea di risposte emergenziali dirette, nel caso di eventi di particolare gravità e vastità. La revisione del meccanismo unionale di Protezione Civile rafforza l'Europa e rafforza le politiche a tutela della sicurezza dei territori e dei cittadini, come rafforza il principio di sussidiarietà nella declinazione di principio di interazione e disolidarietà tra istituzioni". Xpz17-mag-18 12:50 NNNN

News - Rigopiano: D`Alfonso, Regione diligente, rispondo mia legislatura = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 17 maggio 2018 ZCZCAGI0415 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Pescara, 17 maggio - "La Regione e' stata diligente e io conosco e rispondo della mia legislatura. Sono pronto a ricostruire passo dopo passo, ruolo dopo ruolo". Lo ha detto il presidente della Regione Luciano D'Alfonso nel corso di una conferenza stampa parlando della tragedia dell'Hotel Rigopiano. Il governatore abruzzese e' tra i nuovi 12 indagati dell'inchiesta della Procura di Pescara. "Vorrei concorrere a ricostruire - ha proseguito - perche' sostengo che c'e' stata diligenza. Proviamo a dire che cosa e' la diligenza rispetto alla Carta delle valanghe. La scelta tecnica di procedere per lotti o per intero fa fuoriuscire dalla diligenza? Assolutamente no. E' una scelta eminentemente tecnica, assolutamente resistente che mai puo' incontrare il diritto penale". "Abbiamo scelto di cominciare dal Gran Sasso, e non dalla Majella, perche' - ha spiegato il governatore - il Gran Sasso era stato gia' rubricato dalla Carta storica delle valanghe. Questa Carta consente la quantificazione della ripetitivita' nella storia che da' orientamento ed indirizzo tecnico. Se la storia mi dice che la' c'e' ripetitivita' del fenomeno valanghivo, mi concentro di la'". Quella emergenza si poteva gestire meglio? "Io di questo mi occupero' - ha risposto D'Alfonso - non e' una esatta competenza ne' del livello politico ne' di quello regionale. Quando la condizione di difficolta' diventa eccezionale e diventa pericolo e crisi, scattano i ruoli di altri livelli istituzionali per nazionale. Voglio, pero', concorrere anche su questo a precisare se quei venti milioni di tonnellate di neve potevano essere gestiti diversamente. Il generale Sergio Santamaria, uno dei pochi che ci capisce in tema di reazione davanti ai disastri ambientali, mi disse che si trattava di una vera e propria guerra per la quantita' e la qualita' delle neve e per la pervasivita' delle neve e delle situazioni di pericolo. Parliamo di questo se vogliamo fare approfondimento tecnico e all'insegna della verita'. (AGI)Pe2/Ett171500 MAG 18NNNN

Protezione civile - TERREMOTO. FIRMATO PROTOCOLLO SU GROTTA SUDATORIA ACQUASANTA TERME - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 17 maggio 2018 ZCZCDIR1138 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT CERISCIOLI: "SVILUPPIAMO ECONOMIA GRAZIE AL TURISMO". (DIRE) Ancona, 17 mag. - È stato siglato il protocollo d'intesa tra Regione Marche, Comune di Acquasanta Terme, Fai e Arpa Marche per l'adeguamento strutturale e funzionale del complesso termale di Acquasanta. "Con questo accordo - spiega il governatore Luca Ceriscioli - diamo il via materialmente al percorso di recupero di un bellissimo bene mantenendo l'impegno preso qualche anno fa, indipendentemente dall'evento sismico. Restituiremo le realtà meglio di prima nel cuore di Acquasanta Terme e poter immaginare il ritorno in un luogo così magico a servizio dell'umanità, sviluppando economia con il turismo quale motore di crescita, ci rende soddisfatti". Il protocollo, per cui la Regione Marche ha stanziato 3 milioni di euro provenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc), prevede l'impegno da parte dei firmatari di promuovere un progetto finalizzato al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale del complesso formato dalla piscina e dalla grotta sudatoria, che da anni si trova in completo stato di abbandono. L'amministrazione regionale ha ritenuto la proposta meritevole della massima attenzione per le ricadute positive sul turismo e sulla ricettività delle zone, per gli effetti occupazionali e sociali legati alla valorizzazione di un elemento fortemente identitario per la comunità acquasantana e per l'intera vallata del Tronto. Al progetto della 'Grotta sudatoria' sarebbero destinate anche parte delle risorse ottenute con gliisms solidali. Ma la Protezione civile sta effettuando ulteriori valutazioni sulla procedura. (Luf/ Dire) 17:24 17-05-18 NNNN

- - - Congo, allarme Ebola: primo caso in una città - -

[Redazione]

2' di letturaL'Organizzazione mondiale della sanità ha annunciato la scoperta del primo contagio in una zona urbana nel nord-est del Paese. Sono già 23 i morti moltoprobabilmente correlati alla nuova epidemiaÈ allarme Ebola nella Repubblica Democratica del Congo, dopo la scoperta del primo caso in una zona urbana, più precisamente nella città di Mbandaka, nel nord-est del Paese. Lo ha annunciato l'Organizzazione mondiale della sanità, che già nei giorni scorsi si era detta molto preoccupata per il nuovo focolaio che si sta diffondendo nel Paese. Oltre a questo, sono infatti già 42 i casi di contagio registrati, con 23 decessi con molta probabilità correlati. Sono 514 le persone che finora potrebbero essere entrate in contatto con soggetti infetti. Via alla mappa globale dei virus per evitare le pandemie Via alla mappa globale dei virus per... Via alla mappa globale dei virus per... Il piano del ministero della salute Questo però è il primo episodio in città: situata sul fiume Congo, Mbandaka è una città portuale molto affollata, che conta una popolazione di più di un milione di abitanti. Si trova a 130 km dall'epicentro dell'epidemia. La conferma del nuovo contagio è arrivata dall'Agenzia sanitaria delle Nazioni Unite. "Stiamo entrando in una nuova fase dell'epidemia di Ebola che ora sta colpendo tre zone sanitarie, inclusa una urbana", ha dichiarato il ministro della Salute congolese, Oly Ilunga. Il ministro si è detto preoccupato perché la città è densamente popolata e crocevia della "Provincia dell'Equatore", una delle 26 in cui è suddiviso l'enorme paese africano. "Da quando è stato fatto l'annuncio dell'allerta a Mbandaka ha aggiunto Ilunga i nostri epidemiologi stanno lavorando sul campo" per "identificare le persone che sono state in contatto con casi sospetti". La nona epidemia di Ebola nel Paese Il ministro ha poi riferito che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha inviato ieri 5.400 dosi di un vaccino sperimentale anti-Ebola, fornendo così una cifra di circa 1.500 dosi più alta di quanto annunciato in precedenza. La conferma dell'aggravarsi della situazione viene anche da Medici senza frontiere, impegnata in Congo dal 1981. "Questa è la nona epidemia negli ultimi 40 anni ha spiegato all'Agente Roberta Petrucci, membro di una delle squadre di emergenza di MSF Finora, sono tutte scoppiate in aree remote e isolate, com'è stato per l'ultimo caso dello scorso anno a Likati, quando l'epidemia non si è diffusa. Con i nuovi casi confermati, la situazione è cambiata ed è diventata più grave e allarmante. Leggi tutto Prossimo articolo Tag oms ebola congo africa Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

- - - - Pompei, torna alla luce il vicolo dei balconi con i suoi colori - -

[Redazione]

4' di lettura I ritrovamenti hanno permesso di scoprire le intensità naturali delle pitture delle strutture seppellite dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Ora i balconi verranno restaurati e inseriti in un nuovo percorso rosso pompeiano come veramente era, così intenso da richiamare il vino tanto amato dai romani. E poi gli ocra pastosi e rilucenti, le decorazioni geometriche, gli animali, i fiori. A quasi duemila anni di distanza dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., che seppellì persone e cose, Pompei restituisce i suoi veri colori insieme alle scoperte dei nuovi scavi, i primi in epoca recente in una zona vergine dei 66 ettari lungo i quali si estendeva la colonia romana. Tra le sorprese, la più straordinaria riguarda il vicolo con i balconi aggettanti che hanno resistito alla furia dell'eruzione del Vesuvio lasciando così la traccia dei parapetti e delle coperture in tegole, le anfore del vino ancora rovesciate in un angolo ad asciugare al sole. Pompei, la Domus delle Nozze d'argento sarà restaurata. FOTO Pompei, restauro Domus Nozze d'argento Pompei, restauro Domus Nozze d'argento I balconi verranno restaurati e inseriti in nuovo percorso "Per Pompei la conservazione del piano superiore è una rarità", sottolinea il direttore del Parco Archeologico Massimo Osanna, anticipando che proprio per questo i quattro balconi verranno restaurati e inseriti in un percorso tutto nuovo che collegherà la via di Nola con il vicolo delle Nozze d'Argento. Dieci metri più in là rispetto alle case con i balconi, gli operai hanno liberato la parte superiore di una parete in quella che appare una bella residenza borghese. Nudo e riccioluto, un drappo color del mare sulla pelle rosata da putto, compare anche un amorino giocoso sullo sfondo color del vino. La presenza del puttino, che regge in mano un secchiello colmo d'acqua, fa pensare che nella parte più bassa della parete - al momento ancora coperta dalla terra - ci siano altre decorazioni più ricche. Riportate alla luce case di buon livello Quelle riportate alla luce "sono case di buon livello", fa notare Osanna. Accanto, nello stesso complesso ma affacciata su un lato diverso della via, stanno a luce una seconda residenza con un giardino quadrato che all'epoca dell'eruzione del 79 d.C. doveva essere in via di rifacimento: "Con tutta probabilità lavori di ristrutturazione dopo il devastante terremoto del 62 d.C.", fa notare il direttore. Una esperta di archeobotanica, che affianca la squadra di circa 40 persone mobilitate per gli scavi, sta studiando i resti di quel giardino cercando di ricostruirne le essenze. Ha colato del gesso nei vuoti lasciati dalle radici, in pratica la stessa tecnica che ha fatto arrivare fino a noi i commoventi calchi delle vittime. "Al momento l'idea è che si trattasse di un orto circondato da cespugli e alberi, forse da frutta", anticipa al direttore. Pompei, riaprono tre Domus restaurate: FOTO Pompei, riaprono tre Domus restaurate Pompei, riaprono tre Domus restaurate Il lavoro di scavo è concentrato su un'area di 1400 metri quadrati, in quello che gli archeologi chiamano 'il cuneo', un grande triangolo inesplorato nella Regio V, lo scavo - che punta in primo luogo alla messa in sicurezza di 2,6 chilometri di muri a rischio crolli - impegnerà gli esperti ancora per mesi. Potrebbe riportare alla luce inaspettati tesori e anche, chissà, i resti di nuove vittime, fuggiaschi sorpresi dalla morte mentre cercavano la salvezza in strada. Anche solo rispetto a dieci anni fa oggi lo scavo può contare su tecnologie all'avanguardia, spiega l'architetto direttore dei lavori Gianluca Vitagliano, dalle riprese dall'alto con i droni ai laser scanner fino alle microtelecamere infilate nella terra che possono scrutare in via 'endoscopica', come si fa in chirurgia, le cavità del terreno. Pompei, anfore intatte emergono dai nuovi scavi Pompei, anfore intatte emergono dai nuovi scavi Pompei, anfore intatte emergono dai nuovi scavi La scoperta della seconda vita di Pompei Intanto riappare la seconda vita di Pompei, quella cominciata a metà del Settecento, con i primi scavi: "Abbiamo potuto ricostruire la loro tecnica di cantiere, il modo in cui arrivavano alle scoperte e si muovevano sotto terra, scavando una buca profonda - racconta Osanna - dalla quale facevano partire lunghi cunicoli". Molte cose, anche gli affreschi, "le portavano via per esporle altrove, tante altre, per noi oggi altrettanto preziose, le lasciavano". È il caso di un grande bacile di bronzo, bellissimo, abbandonato forse perché privo di una delle due maniglie. Ma anche di tanti frammenti di dipinti murali. Come quello

che ritrae una splendida pantera fulva su fondochiaro. Strappato e gettato via, è arrivato a noi in tre frammenti. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag vicolo dei balconi scavi pompeii](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [Guarda anche](#)

Tre operai precipitano durante lavori sulla Tre Valli | Sono gravi

[Redazione]

L'incidente nel tratto marchigiano della Ss685, a poca distanza dal confine umbro | I tre lavoratori stavano lavorando nella zona dei viadotti [INS::INS] Sara Fratepietro - 17 maggio 2018 - 0 Commenti Sono gravi le condizioni di tre operai precipitati da una piattaforma mentre erano a lavoro in un cantiere per il ripristino della strada Tre Valli dopo i danni del terremoto del 2016. Il gravissimo incidente sul lavoro è avvenuto a Pescara del Tronto, nelle Marche, a poca distanza dal confine con Umbria. Gli operai erano al lavoro in un cantiere aperto dall'Anas per il ripristino dei viadotti che seguono il tratto della galleria di Forca Canapine e che collegano la Tre Valli (statale 685) alla Salaria. Improvvisamente, poco dopo le 9 di questa mattina, la piattaforma sopra la quale i tre operai stavano lavorando ha ceduto ed i tre sono precipitati. I loro colleghi hanno subito dato allarme al 118, intervenuto sul posto anche con due elicotteri. Il più grave dei tre è stato trasferito all'ospedale Torrette di Ancona, ma sarebbero serie le condizioni anche degli altri due. [INS::INS] A gennaio i cantieri dell'Anas in centro Italia per il ripristino della viabilità post sisma, ed in particolare quello lungo la Tre Valli nel tratto sia umbro che marchigiano, erano stati al centro di un sopralluogo dei rappresentanti delle Regioni e dei Comuni oltre che del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e dai vertici dell'Anas. Il 26 aprile la ss 685 è stata riaperta al traffico ma solo nel versante umbro e con fasce orarie limitazioni, dopo di che, visti i lavori proprio nel tratto marchigiano, la viabilità è deviata sulle strade secondarie con passaggio proprio a Pescara del Tronto, nel Comune di Arquata. [INS::INS] (foto di repertorio)

Hawaii, il vulcano Kilauea torna a eruttare: enorme nube di fumo alta 9 chilometri sovrasta il cratere

[Redazione]

Una colonna di fumo e cenere alta nove chilometri ha sovrastato il vulcano Kilauea, nelle Hawaii. L'eruzione ha provocato una scossa di terremoto pari a 6.9 gradi della scala Richter e 10 mila persone sono state costrette a evacuare Reuters